



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria
di I grado VIA DELLE AIE 2

09035 **GONNOSFANADIGA** (VS)

Fax 0709796129 Telefono 0709795275-274-273-272-271

E-mail: CAIC808007@ISTRUZIONE.IT – CAIC808007@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito web: <http://www.icgonnosfanadiga.it>



2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S.GIOVANNI BOSCO" GONNOSFANADIG è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006145 del 19/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/01/2019 con delibera n. 01

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE

Il P.T.O.F. è il documento progettuale che illustra l'identità dell'Istituto e ne definisce la progettualità.

Il P.T.O.F. individua priorità e obiettivi riferiti ad un triennio, ma può essere rivisto annualmente, per adeguarlo alle esigenze contingenti.

Il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga si caratterizza come un progetto flessibile, capace di adeguare la propria offerta alla variabilità della domanda e alle esigenze emergenti dal territorio, ovvero dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la realtà scolastica è inserita.

PREMESSA

Una delle finalità ultime che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere è quella di promuovere le relazioni esistenti tra i vari contesti di vita del bambino: realtà che, tra loro, devono interagire al fine di creare le migliori occasioni di crescita all'interno di un percorso formativo continuo ma soprattutto unitario che garantisca il raggiungimento di un equilibrio emotivo, affettivo ed intellettuale dell'individuo che apprende, nel rispetto della propria identità sociale e culturale. La Scuola, però, non può da sola assolvere tale funzione educativa, pertanto, si rende necessario l'apporto di tutte le agenzie formative presenti sul territorio, prime fra tutte la famiglia, al fine di creare quanto più possibile un "sistema formativo integrato", laddove gli apprendimenti formali si uniscono a quelli

informali e ai non formali.

La collaborazione di alcune realtà associative, dell'amministrazione comunale e delle Istituzioni favoriscono la realizzazione di progetti integrati, offrendo così l'opportunità di costruire una rete formativa orizzontale.

Tutto ciò al fine di innalzare il successo formativo dei ragazzi riuscendo ad orientarli in modo consapevole verso la prosecuzione degli studi e per le successive scelte di vita.

Si augura un proficuo lavoro a tutti gli operatori della scuola, alle famiglie e a tutto il mondo dell'extrascuola ma soprattutto agli alunni, veri protagonisti del loro sapere e, si conclude tale introduzione con una celebre nonché attuale frase di Nelson Mandela:

"L'educazione è il grande motore dello sviluppo personale. È grazie all'educazione che la figlia di un contadino può diventare medico, il figlio di un minatore il capo miniera o un bambino nato in una famiglia povera il presidente di una grande nazione. Non ciò che ci viene dato, ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo è ciò che distingue una persona dall'altra".

Popolazione scolastica

Opportunità

L'area urbana del comune di Gonnosfanadiga, risulta fisicamente distinguibile in due parti separate dal rio Piras: a destra del fiume, Gonnos (che, secondo alcune interpretazioni, significa 'collina') e a sinistra del fiume, Fanadiga (da fanum-tempio), cioè la porzione che si trova in pianura. Il paese è uno dei comuni della Provincia del Sud Sardegna: la sua superficie territoriale, di circa 125 kmq, si estende ai piedi del Monte Linas e si affaccia sulla pianura del Campidano. Il paese può contare su un consistente patrimonio naturale, tra cui il massiccio

del Monte Linas e il Parco Perd'ePibera, il piu' vasto della Sardegna, che con la ricchezza della sua flora e fauna, e' considerato un vero paradiso ambientale. Gonnosfanadiga offre, infatti, diverse possibilita' di lavoro nel settore della piccola impresa e in quello artigianale, ma soprattutto e' legato alla coltura dell'olivo, alla produzione del pane, dei dolci e degli insaccati. Presente l'allevamento del bestiame che, in alcuni casi, ha assunto caratteristiche imprenditoriali. Il terziario e le pensioni sono oggi, tuttavia, una notevole componente del reddito locale. Nell'ultimo decennio, l'agricoltura e l'allevamento sono stati integrati da attivita' collaterali, quali la costituzione di strutture per l'agriturismo. Vi sono inoltre fattorie didattiche e piccole imprese che producono miele e i suoi derivati.

Vincoli

La peculiarita' del territorio, costituito da pianura e collina condiziona tuttora l'economia del paese, di carattere prevalentemente agro-pastorale. Continuano a farsi sentire le conseguenze della crisi economica, che ha portato alla cessazione di molte attivita' commerciali. Persiste il problema dell' invecchiamento della popolazione con conseguente calo dell'utenza scolastica e della trasformazione del reddito. Questo apporta alcune criticita' che gravano sulla popolazione scolastica, la quale presenta un background Basso e Medio e una preparazione scolastica iniziale non ancora in linea alla media nazionale. Si aggiunge a cio', l'inadeguatezza di risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di progetti riferiti all'istruzione e l'assenza di mediatori linguistici culturali per accompagnare gli alunni stranieri, di diverse etnie, nel percorso didattico educativo e nel processo di integrazione sociale. Per cio' che attiene il rapporto insegnanti/alunni emerge una discrepanza tra il numero dei docenti e quello degli studenti, il quale supera di gran lunga quello regionale; infatti, il rapporto e' di 1/22 nella scuola primaria. Questo dato influisce in maniera negativa sulla personalizzazione degli interventi, i quali vengono messi in atto, ma sarebbero piu' efficaci con un numero inferiore di alunni. Nella secondaria, invece, il numero degli alunni supera di poco quello regionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunita'

Da alcuni anni si registra un certo afflusso di immigrati stranieri, a causa della poverta' dei loro territori che li costringe ad emigrare. Nonostante il territorio non offra grandi opportunita', alcune famiglie hanno trovato lavoro, aiuto e solidarieta'.

Vincoli

La presenza di stranieri e' di circa 2,3% , in prevalenza cinesi e marocchini che frequentano con assiduita' la scuola. La mancanza di mediatori culturali, tante volte richiesti agli enti preposti, crea disagi e problematiche inerenti anche all'integrazione (vedi problemi di lingua, tradizioni, ecc).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche provengono dal MIUR, Comune di Gonnosfanadiga, Provincia e Regione Autonoma della Sardegna. Con il progetto "Scuole Belle" sono stati espletati interventi di piccola manutenzione e decoro di alcuni edifici scolastici. Nonostante ciò, i finanziamenti risultano ancora insufficienti e impediscono di fatto una soluzione ai problemi relativi alla qualita' delle strutture, al rinnovo dei sussidi didattici e al potenziamento dell'Offerta Formativa.

Vincoli

La scarsita' dei finanziamenti locali (particolarmente il Comune) impedisce di fatto una soluzione ai problemi della qualita' delle strutture e del rinnovo dei sussidi didattici. La carenza di adeguati finanziamenti non consente, inoltre, l'attuazione di un maggior numero di corsi di recupero e potenziamento delle attivita' extracurricolari in orario pomeridiano (corsi di potenziamento delle discipline linguistiche e scientifiche, potenziamento dell'attivita' motoria e sportiva, studio delle lingue straniere, informatica e laboratori artistici) che risponderebbero in modo piu' idoneo alle finalita' che la scuola si e' prefissata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "S.GIOVANNI BOSCO" GONNOSFANADIG (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

CAIC808007

Indirizzo	VIA DELLE AIE 2 GONNOSFANADIGA 09035 GONNOSFANADIGA
Telefono	0709795275
Email	CAIC808007@istruzione.it
Pec	caic808007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icgonnosfanadiga.edu.it/

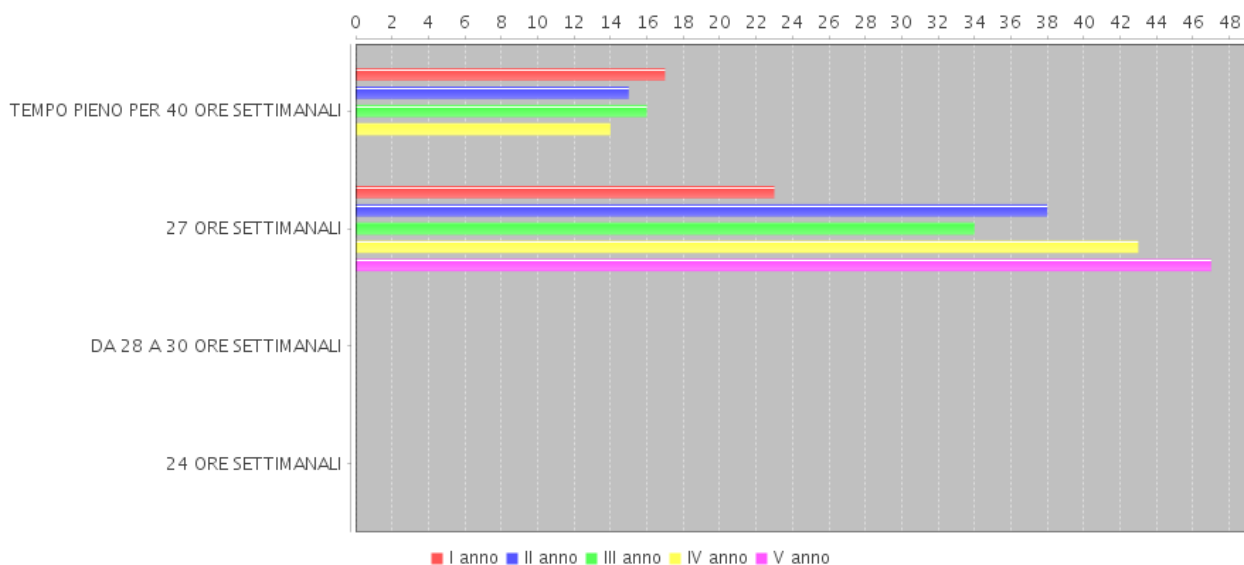
❖ VITTORIO BACHELET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA808014
Indirizzo	VIA U. FOSCOLO GONNOSFANADIGA 09035 GONNOSFANADIGA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via UGO FOSCOLO sn - 09035 GONNOSFANADIGA SU

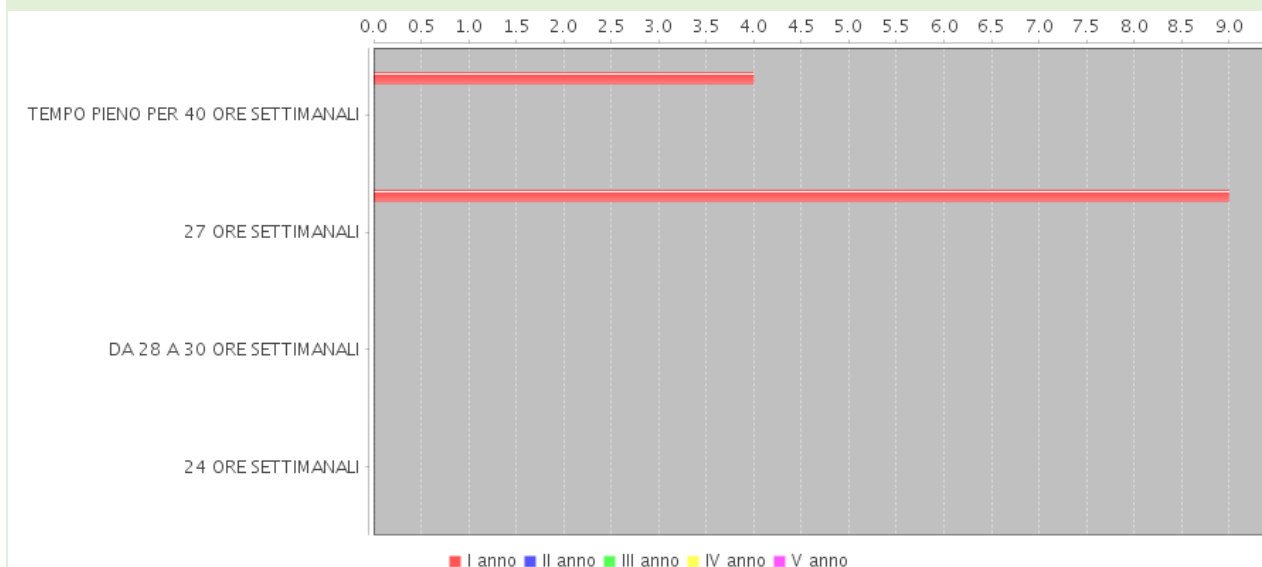
❖ "G.LECIS" (GONNOSFANADIGA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE808019
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO EMANUELE GONNOSFANADIGA 09035 GONNOSFANADIGA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza VITTORIO EMANUELE sn - 09035 GONNOSFANADIGA SU• Via Porru Bonelli sn - 09035 GONNOSFANADIGA SU

Numero Classi	13
Totale Alunni	247
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ S.GIOV.BOSCO (GONNOSFANADIGA) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CAMM808018

Indirizzo

**P.ZZA GIOVANNI XXIII GONNOSFANADIGA 09035
GONNOSFANADIGA**

Edifici

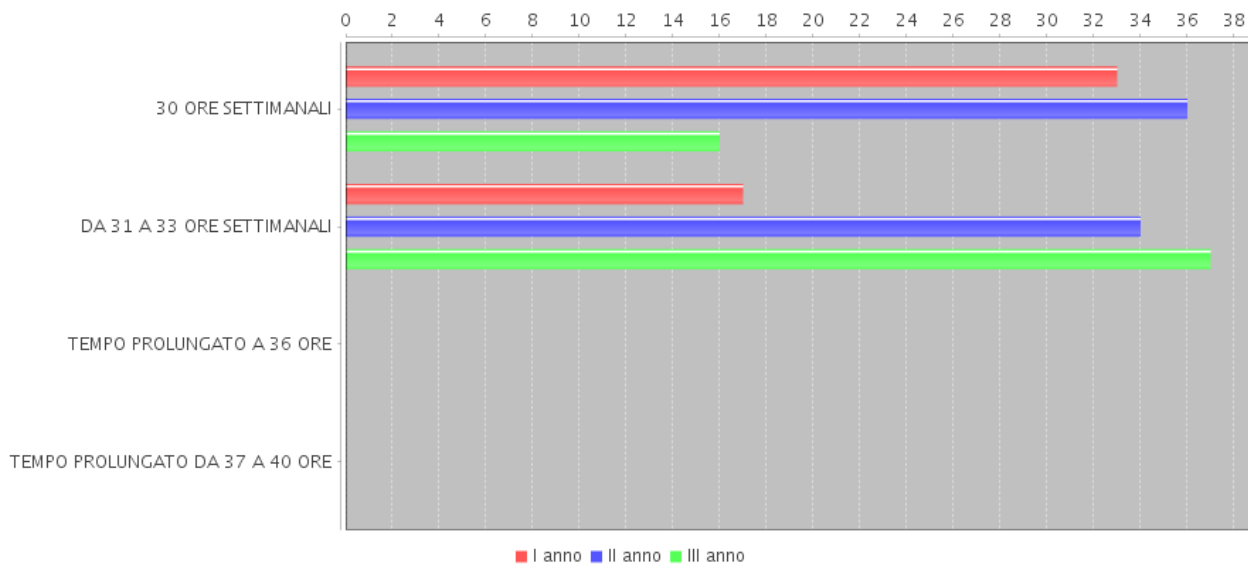
- **Piazza GIOVANNI XXIII sn - 09035
GONNOSFANADIGA SU**

Numero Classi

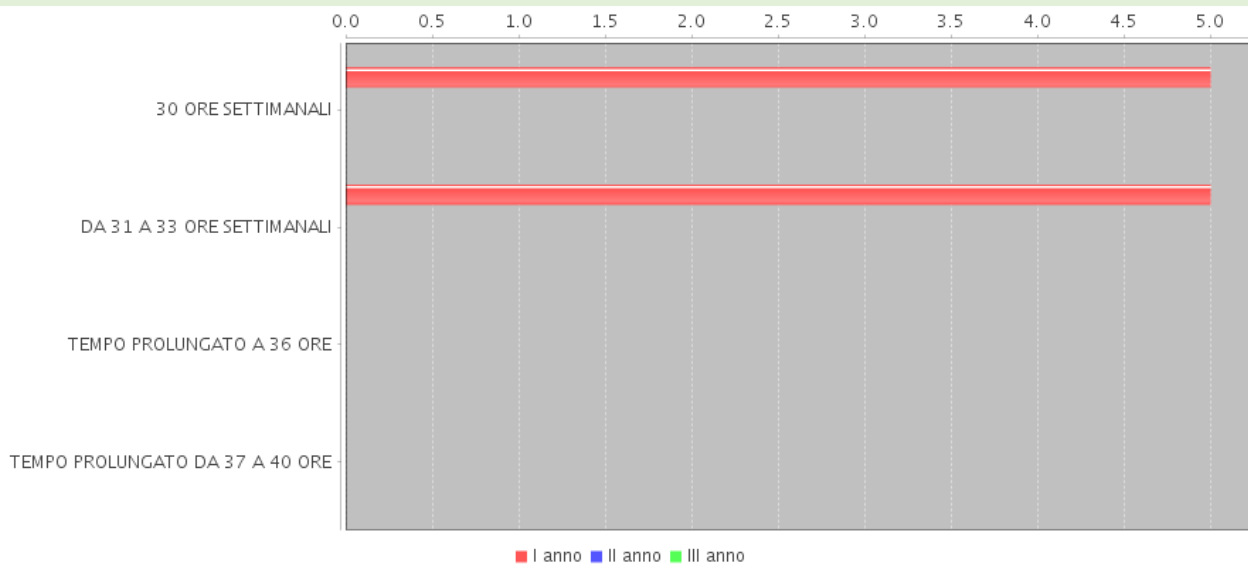
10

Totale Alunni **173**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La scuola di Gonnosfanadiga prosegue con l'esperienza scolastica del Tempo Pieno nella Scuola Primaria, anche sulla base delle richieste dei genitori espresse all'atto dell'iscrizione e si accinge a dare risposta precisa in termini educativi ai molteplici bisogni delle famiglie e dei bambini. Il tempo scuola della primaria è di 27 ore suddivise in 5 giorni con un rientro pomeridiano. Le due modalità prevedono

comunque la distribuzione oraria in cinque giorni anche per uniformare la proposta formativa.

La scuola secondaria prosegue il percorso di studio dell'Indirizzo Musicale con un monte orario di 33 ore settimanali. Per ciò che attiene la secondaria di 1° grado, il curriculum prevede una quota obbligatoria, fissata dalla Legge 59/2004 in 29 ore settimanali, più 1 ora di approfondimento affidata, dalla Circolare N°4 del 15 gennaio 2009, alle "Materie Letterarie". Il tempo scuola è di 30 ore di lezione: 5 ore di lezione per 6 giorni la settimana.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Aula Polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

LIM aule

23

Approfondimento

Le aule della scuola primaria e secondaria (23) sono tutte dotate di LIM e di collegamento alla rete esterna. L'Istituto ha ottenuto il finanziamento per i fondi PON-FESR 2014-2020 per l'ampliamento delle reti LAN-WLAN e per la realizzazione ambienti digitali. Persistono problemi di connessione e manutenzione che certamente inficiano la realizzazione piena dell'offerta formativa. Sono presenti altri laboratori, oltre quelli citati, ma risultano attualmente inagibili.

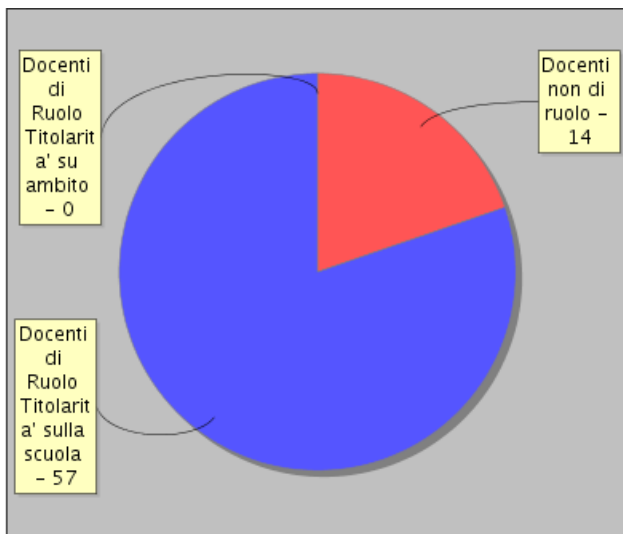
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	61
Personale ATA	15

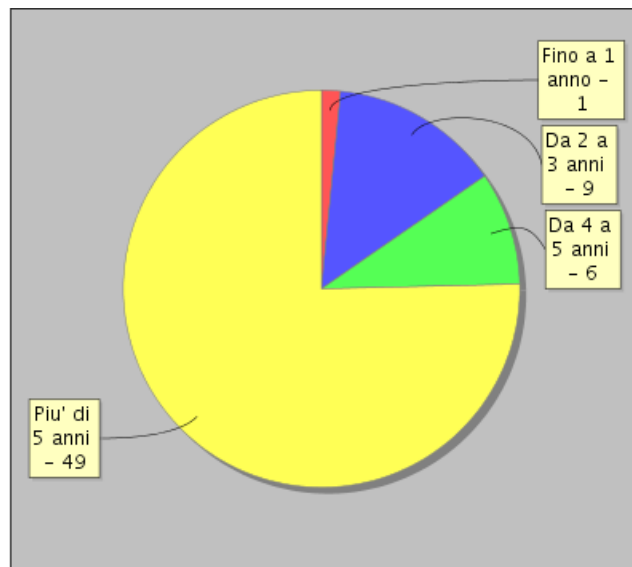
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 57
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 49

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



VISION DELL'ISTITUTO

Rappresenta ciò che la nostra organizzazione scolastica vuole essere per tempi lunghi.

Fare del nostro Istituto un Luogo di aggregazione culturale e relazionale, creando occasioni e opportunità di crescita personale a vari livelli: Docenti, Personale ATA, Genitori, Alunni, Enti, Associazioni.

Realizzare percorsi formativi in grado di promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva da parte di persone solidali, socievoli e partecipative.



Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione del servizio scolastico e l' utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Orientarsi al principio secondo cui...

"Il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo..." (Anonimo)

MISSION DELL'ISTITUTO

È la Missione della nostra Scuola.

L'Istituto persegue l'obiettivo di "ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE"

I traguardi sono pertanto i seguenti:

- Innalzare i livelli di competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.*
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di alunni, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.*
- Realizzare azioni per favorire una didattica innovativa che migliori le proposte operative dell'istituto.*
- Creare occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola.*
- Potenziare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento nei diversi ordini di scuola.*
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo l'integrazione.*

L'Istituto Comprensivo, oltre all'apprendimento delle discipline, promuove attività operative nell'ambito dei linguaggi non verbali (attività grafico-pittoriche, musicali, sportive).



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rafforzare il sistema valutativo nei diversi ordini di scuola.

Traguardi

Potenziare l'omogeneità nell'ambito dei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardi

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento della prestazione in matematica per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

Traguardi

Portare i punteggi dell'Istituto in Matematica a livello dei valori medi nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Certificazione delle competenze civiche e sociali.

Traguardi

Sviluppo di strumenti adatti a valutare e certificare le specifiche competenze in maniera oggettiva

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

Traguardi



Riuscire ad entrare in possesso di dati riferiti al percorso formativo dei ragazzi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI DELLA SCUOLA

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Integrated Learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; approcci di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni e gli enti locali

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITA', VALUTAZIONE E...ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Il presente **PdM** intende perseguire la crescita professionale dei docenti mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione delle buone prassi.

Il miglioramento dell'intero processo di insegnamento/apprendimento con l'apporto in esso di nuove metodologie e strategie didattiche, avrà ricadute dirette sui docenti e indirettamente favorirà il miglioramento degli esiti degli studenti.

Riguardo alle competenze da rafforzare si mira soprattutto allo sviluppo della competenza di cittadinanza strettamente correlata alle altre competenze chiave, e allo sviluppo di modelli atti a valutare e certificare dette competenze con l'intento di rendere lo studente consapevole del proprio processo di apprendimento e maturazione

RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: D.S. Romina Di Nardi

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel gruppo di miglioramento
-----------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------



LA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Romina Di Nardi	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Maria Ernesta Altea	Primo Collaboratore D.S.	Elaborazione PdM e supporto al DS
Simona Ruggiero	F.S. Referente PTOF	Elaborazione PdM
Fabiola Caddeo	F.S.	Referente Valutazione Autovalutazione d'Istituto
Gemma Serra	F.S.	Referente Continuità e Orientamento
Marirosa Mallica	F.S.	Referente Inclusione

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare i momenti di analisi relativi alla programmazione comune per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare il sistema valutativo nei diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento della prestazione in matematica per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

"Obiettivo:" Arricchire la programmazione del singolo docente con una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare il sistema valutativo nei diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento della prestazione in matematica per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze le rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare il sistema valutativo nei diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento della prestazione in matematica per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Nell'ottica della continuità rafforzare i rapporti con le scuole superiori del territorio seguendo da vicino la carriera scolastica dello studente Promuovere strumenti di condivisione delle informazioni relative al singolo studente nel passaggio da un segmento all'altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Certificazione delle competenze civiche e sociali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE... A CONFRONTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni

Arricchire il curriculum d'Istituto con le competenze chiave di cittadinanza

Reperibilità e fruibilità dei curricoli da parte di tutti

Risultati Attesi

L'arricchimento del Curricolo verticale sulle competenze chiave di cittadinanza permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso di studi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGGERE... IL MONDO DEI NUMERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

- Somministrazione di test valutativi le performance in matematica già dal primo anno della scuola primaria
- Attività relative al potenziamento dei processi cognitivi specifici alla base della costruzione della conoscenza numerica
- Valutare le competenze numeriche, di conteggio e le abilità visuo-spaziali possedute dai bambini individuando i punti di forza e di debolezza

Risultati Attesi

Potenziare i processi alla base della conoscenza del numero e sviluppare l'intelligenza numerica affinché si

migliorino i risultati

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTIAMOCI ... VERSO IL FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

DESCRIZIONE

Promuovere scelte consapevoli nel proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado .

Coinvolgimento degli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado dell'I.C. e delle loro famiglie. Coinvolgimento delle classi e dei docenti dell'I.C. nelle attività progettate e livello di gradimento delle stesse.

Risultati Attesi

Sapersi orientare nella costruzione di un progetto di vita di studio o professionale

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Curricolo verticale con l'integrazione delle competenze chiave di cittadinanza e il rafforzamento della continuità



Potenziamento intelligenza numerica e abilità visuo-spaziali

Potenziamento competenze logico matematiche

Percorsi finalizzati all'orientamento



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VITTORIO BACHELET	CAAA808014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"G.LECIS" (GONNOSFANADIGA)

CAEE808019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

S.GIOV.BOSCO (GONNOSFANADIGA)

CAMM808018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VITTORIO BACHELET CAAA808014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"G.LECIS" (GONNOSFANADIGA) CAEE808019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

S.GIOV.BOSCO (GONNOSFANADIGA) CAMM808018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"S.GIOVANNI BOSCO" GONNOSFANADIG (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega documento in pdf

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE GONNOSFANADIGA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IO CITTADINO DI GONNOS... E DEL MONDO (PROGETTO CONTINUITA')

Il nostro istituto, riguardo la continuità, persegue una linea verticale, orizzontale e

trasversale: □ La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; □ quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo; □ quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei vari ordini di scuola. Tutto ciò si attua attraverso: Attività legate alla promozione alla valorizzazione del nostro territorio: - Partecipazione alla Sagra delle Olive: gli alunni dell'Istituto partecipano al concorso bandito in occasione della Sagra con elaborati poetici, artistici e narrativi. - Monumenti Aperti: gli alunni della Secondaria e le classi quinte della primaria partecipano all'evento presidiando, illustrano e promuovono il sito di interesse artistico a loro assegnato con i rispettivi insegnanti. - Commemorazione 17 febbraio 1943. Quel 17 febbraio è rimasto impresso nella mente dei cittadini del luogo tanto da assurgere a tratto identitario dell'intera comunità e della sua memoria storica. Puntualmente ogni anno il racconto di quel tragico evento scrive un nuovo capitolo affinché i giovani sappiano e i meno giovani non dimentichino, quel tragico pomeriggio dove 99 cittadini inermi e indifesi persero la vita e più di 330 furono feriti in maniera grave. L'Istituto partecipa alla commemorazione della tragica ricorrenza del 17 febbraio con gli alunni delle classi terze della secondaria e gli alunni più grandi della scuola primaria. A livello di Istituto si organizzano le seguenti attività: - Accoglienza - Giornata della Memoria - Incontri Programmati tra le classi ponte - Noi Abbiamo la stoffa - Sapere di sapone - Giornalino della scuola: Concorso Letterario "Ragazzi Provateci.." - Incontri docenti/alunni indirizzo musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo e accompagna il graduale progredire e svilupparsi dello studente al fine di rendere più organico e unitario il suo percorso educativo - didattico. L'obiettivo di questo progetto è quello di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola del nostro istituto. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, condiviso da tutti i docenti dell'Istituto, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
enti local, comune e associazioni
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Aula Polivalente
ambienti esterni alla scuola

Approfondimento

Le attività di continuità dell'Istituto, descritte nel macro progetto, sono state esplicitate in singole schede-progetto che si possono visionare nell'adeguamento del Ptof . Di seguito una sintetica descrizione.

"Noi Abbiamo la stoffa" Laboratori creativi per l'allestimento di una piccola mostra mercato nel periodo Natalizio finalizzata alla solidarietà. Manufatti in stoffa ed altri oggetti creativi.

"Sapere di Sapone" Produzione artigianale del sapone attraverso l'olio, prodotto del nostro territorio, e il riciclo degli oli esausti. Sviluppare la competenza imprenditoriale recuperando fondi per la realizzazione del giornalino scolastico. Creazione del sapone artigianale all'olio d'oliva da parte dei docenti, successivo confezionamento delle saponette da esporre alla Sagra delle Olive dove potranno essere ritirate in cambio di una piccola offerta.

Dai **"b@nchi di scuol@"** Realizzazione del giornalino scolastico. La redazione avrà sede alla scuola secondaria, si prevedono tre uscite annuali, i protagonisti saranno gli stessi alunni di ogni ordine di scuola che forniranno il materiale per riempire le pagine. Il giornalino partirà con i proventi ricavati dall'esposizione in sagra del

Sapone, successivamente, grazie alla vendita delle prime copie, sarà in grado di autofinanziarsi.

"Orientamento" Incontri degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori .
Incontri -lezione presso gli istituti superiori del nostro territorio disponibili ad ospitare gruppi di alunni . Testimonianze di alcuni ex alunni di Terza che raccontano la loro esperienza in prima Superiore. Calendarizzazione Open day Istituti superiori .
. Moduli iscrizione e assistenza.

"Bimboil" "Olio in Cattedra" Progetto di educazione alimentare promosso dall'Associazione nazionale Città dell'Olio. E' rivolto alle scuole primarie. " Olio in Cattedra" vuole promuovere nei bambini e nei giovani la consapevolezza che l'olio extravergine d'oliva è un "cibo" italiano a tutti gli effetti, una eccellenza della nostra gastronomia tipica per cui siamo conosciuti nel mondo, ma anche un forte elemento culturale/identitario. Il progetto si articola nel Concorso nazionale CACCIA ALL'ETICHETTA che ha l'obiettivo di coinvolgere i bambini nella conoscenza del prodotto olio EVO, a partire proprio dalla bottiglia. Saper leggere - e in questo caso anche ideare - un'etichetta attraverso un percorso guidato dalle insegnanti, sarà per i più piccoli un'esperienza di apprendimento divertente ma soprattutto utile per conoscere più da vicino l'olio EVO, le zone di produzione e le caratteristiche per cominciare a sviluppare quella sensibilità e quell'attenzione alla trasparenza e alla qualità che farà di loro dei consumatori consapevoli.

Ajò a Giogai!!! Il progetto intende valorizzare alcune esperienze di gioco tradizionale, che rimandano la memoria a vissuti che hanno segnato l'infanzia di genitori e nonni. Si vuole offrire ai bambini la possibilità di conoscere, sperimentare e riflettere su momenti ricreativi del passato che ancora oggi possono essere riproposti per la loro ricca funzione formativa. Si inviteranno i nonni e i genitori a spiegare ai bambini quali erano i giochi di una volta che si facevano con materiali poveri e/o di riciclo. Si visioneranno filmati sui giochi antichi . Si spiegheranno le regole dei giochi. Si approfondirà la conoscenza degli spazi del proprio paese adatti a quei giochi. Giornata di giochi comuni tra le classi; uscita didattica al "Museo del Giocattolo".

"Armonia di feste" Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste sono occasione, per i

bambini, di scoperte e nuove conoscenze sulle usanze della loro cultura

"Intrecciando le Palme" Conoscere la storia e le tradizioni della nostra comunità con lo scopo di tramandare ai bambini la tecnica di lavorazione delle palme, in quanto futuri custodi di questa antica arte.

Agente 0011 missione inclusione

Coinvolgere gli alunni in attività che prevedono l'utilizzo delle tecnologie per lavorare in un clima collaborativo e di inclusione. Promuovere la sensibilizzazione, la comprensione critica sui temi dell'AGENDA 2030 Sustainable Development Goals, 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile che i paesi dell'ONU si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. Attivare un percorso di apprendimento e mobilitazione per rafforzare la cittadinanza attiva. Gli alunni avranno a disposizione uno spazio digitale interattivo, dove docenti e studenti di tutta Italia, scambiandosi idee, opinioni e buone prassi, contribuiscono attivamente all'elaborazione di una cultura della sostenibilità autentica e originale. Le missioni sono attività didattiche messe a punto dalla Community di Agente 0011- missione inclusione. Si tratta di prove e di attività che implicano e incentivano l'utilizzo di competenze trasversali della didattica: capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche, con modalità di lavoro di gruppo e condivisa anche con studenti di tutta la Community. Usando gli strumenti tecnologici e le metodologie proposti dalla piattaforma di didattica online Agente 0011, bambini e ragazzi contribuiscono alla diffusione di tematiche più che mai attuali e di fondamentale importanza come l'accessibilità, le pari opportunità e l'integrazione. Un progetto che parla di inclusione sociale a 360, rivolto a coinvolgere tutta la cittadinanza, comprese le comunità più marginalizzate, e che parte dall'esperienza quotidiana di studenti e giovani.

Ceramica Il laboratorio di ceramica avrà lo scopo di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi e diversi materiali per discriminare esperienze visive e tattili per la realizzazione di opere tridimensionali. Conoscere le tecniche di lavorazione dell'argilla al fine di realizzare semplici manufatti. Attraverso la manipolazione della creta i bambini possono sviluppare la capacità ideativa e rappresentativa, imparando ad "usare le mani" per creare e liberare la loro fantasia.

Strada facendo ...

Il Progetto mira a fornire agli alunni le necessarie conoscenze delle norme concernenti la sicurezza stradale per promuovere in loro, appunto, una “coscienza stradale”. L’interiorizzazione di alcune regole fin da piccoli assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

❖ “INSIEME ... PER CRESCERE”
PROGETTO
TUTTI A ISCOL@ LINEA B1 E C

Tutti a Iscol@ è il programma straordinario della Regione per la scuola sarda. E' volta a innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e contrastare i processi di abbandono scolastico attraverso azioni da attuare in maniera integrata. Si sviluppa su tre linee di intervento integrate e declinate: linea A-B-C . La nostra scuola attuerà la linea B1 che è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso modalità educative di tipo laboratoriale e prevede l'apertura delle scuole oltre l'ordinaria attività didattica. Verrà messo in atto "Il laboratorio di progettazione e realizzazione di Kit componibili di modellini in legno" così come previsto dall'ambito 3 area Arte e Creatività per la linea B1. La linea C sostegno psicologico e inclusione scolastica prevede il coinvolgimento di un pedagogo che interverrà nelle classi dell'Istituto ove siano presenti studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione, con azioni finalizzate al miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoraggio, mentoring, accompagnamento personalizzato degli alunni e counseling educativo. L'intervento contempla azioni di teacher training per il supporto ai docenti e ai genitori nelle loro funzioni educative. Si prevedono: - laboratori socio-affettivi e di potenziamento; - laboratorio sull'apprendimento meta-cognitivo per ridurre l'insuccesso scolastico, incrementare la motivazione; - attività di prevenzione del bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha la finalità di • contrastare il fenomeno della dispersione migliorando le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per gli studenti. • ridurre il fenomeno della dispersione migliorando l'inclusione scolastica degli studenti. I risultati attesi dalle azioni educative poste in essere prevedono: - un miglioramento del comportamento individuale degli alunni coinvolti; - un miglioramento del profitto scolastico; - un

miglioramento della capacità di attenzione, concentrazione e comprensione; - un aumento complessivo del benessere in ambiente scolastico; - la riduzione dell'insuccesso scolastico; - Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio stile cognitivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esterno Pedagogista, interne docenti

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula Polivalente

Approfondimento

L'Istituto di Gonnosfanadiga da anni partecipa al progetto Iscol@ posto in essere dalla Regione Sardegna.

Il progetto prevede varie linee d'azione, le scuole che partecipano scelgono ai quali azioni indirizzare il proprio Istituto evidenziando le criticità che emergono dal RAV.

❖ "... A SCUOLA IN SALUTE E IN SICUREZZA"

La Scuola come istituzione con finalità educative, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione della sicurezza. L'educazione e l'informazione, la prevenzione e la protezione; la gestione delle emergenze, delle giovani generazioni, è infatti da considerarsi una delle finalità principali dell'istituzione scolastica. Si attueranno momenti di formazione e

informazione e momenti di attività pratica: 1) Organizzazione di giornate in collaborazione con le istituzioni locali (Carabinieri, Polizia di Stato, Livas, Protezione Civile, Corpo Forestale ecc.) secondo un calendario ad hoc per ogni segmento scolastico; 2) Organizzazione di visite a strutture di protezione civile allo scopo di consentire agli alunni di conoscere la dislocazione dei centri operativi e di avere un primo approccio con le strutture e i mezzi di protezione civile, quali la sala operativa dell'ufficio comunale di protezione civile e i centri più attrezzati delle associazioni di volontariato; 3) Distribuzione di un opuscolo sulle tematiche della prevenzione e protezione; 4) Simulazione di modelli di evacuazione e di incidenti con relativi interventi di protezione civile, anche con la guida dei Carabinieri, della Livas. e della Protezione Civile

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i rischi e i comportamenti non idonei alla salvaguardia della persona, delle cose e dell'ambiente. Riuscire a prevenire situazioni di problematicità Saper gestire le emergenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, organizzazioni e forze dell'ordine

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
Aula Polivalente

Approfondimento

In ottemperanza alla legge 190/12 , come previsto dal Programma triennale per la trasparenza e per l'integrità Miur 2014/2016 (DM n. 62 del 31/01/2014), all'interno del progetto Sicurezza è prevista nell'ultima settimana di febbraio o nelle prima di marzo la giornata della trasparenza.

❖ **SIAMO TUTTI SPORTIVI**

Il nostro Istituto Comprensivo, già da diversi anni ha voluto promuovere la pratica

sportiva nei tre ordini di scuola in un'ottica di formazione e inclusione. L' Educazione fisica, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, si connota sempre come esperienza ludica e formativa. La nostra Scuola, in linea con le Indicazioni ministeriali, ha valorizzato l'educazione fisica aderendo anche quest'anno scolastico ai progetti indetti dal CONI, per promuovere il benessere psico-fisico, favorendo la crescita personale e relazionale dei bambini. Le attività proposte dal progetto "Siamo tutti sportivi", sono in linea con gli obiettivi del curricolo e del rav e si attuano attraverso le linee guida dei due progetti CONI qui di seguito descritti: Il progetto "Sport e Gioventù" per le classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria, che prevede l'intervento di un esperto CONI per due ore alla settimana. Il progetto "Sport di classe", invece, rivolto ai bambini delle classi quarte e quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere sani stili di vita. □ Educare alla pratica sportiva. □ Sviluppare le abilità motorie ed espressive. □ Avviare alla conoscenza e alla consapevolezza del proprio corpo. □ Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente. □ Implementare atteggiamenti positivi degli alunni nei confronti delle attività di gioco. □ Educare alla socialità, e all'integrazione e alla coesione del gruppo □ Insegnare ad utilizzare e rispettare gli spazi comuni. □ Utilizzare le attività motorie e sportive come strumento di conoscenza, di educazione e di formazione. □ Favorire e valorizzare l'inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Nel mese di marzo, come consuetudine, si svolgeranno i giochi di primavera del "gioco sport" nella palestra del plesso "Giovanni Lecis" per classi parallele della Scuola Primaria. Alla fine di dell'anno scolastico, presumibilmente nel mese di maggio 2019, sarà organizzata la manifestazione finale del progetto, che vedrà

coinvolti tutti i bambini della Scuola Primaria, della Scuola dell'Infanzia, ed i ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado. Tale giornata sarà occasione di condivisione e divertimento per tutti, in un contesto ludico e gioioso. È fondamentale condividere i valori dello Sport, in un ottica di scambio reciproco, di socializzazione e di continuità nei tre ordini di Scuola per creare un' "alleanza educativa" tra la scuola, le famiglie, il territorio volta a promuovere una corretta «cultura sportiva».

In questo contesto si inserisce il progetto "**Il mio corpo in movimento**" rivolto a tutte le classi della scuola dell'infanzia il quale intende Favorire l'evoluzione di abilità motorie (in Modo particolare il correre, il saltare, il lanciare ovvero gli schemi motori di base), ma anche di portare al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove.

❖ **MINIBASEBALL**

Il progetto mira alla formazione della personalità nei suoi diversi aspetti, l'interiorizzazione di una cultura interdisciplinare, la chiarificazione di concetti relativi alle varie discipline, lo sviluppo armonico delle capacità senso-motorie. Lo sviluppo senso-motorio è all'origine dello sviluppo cognitivo e costituisce la base ed il modello delle successive operazioni intellettuali. Le formazioni intellettive e percettive si sviluppano a partire da un processo di maturazione e da precise potenzialità, che talvolta possono essere compromesse dall'inadeguatezza qualitativa dell'intervento sulle funzioni senso-motorie, cioè dalla mancanza di stimoli motori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e consolidare, nei giovani, l'abitudine alle attività sportive e al movimento considerati come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Promuovere un'esperienza positiva che avvicini agli alunni al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo facendo conoscere forme diverse d'espressione e di associazionismo sportivo. Utilizzo delle attività motorie come strumento d'innalzamento culturale e come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. Avviarsi attraverso modalità ludiche all'apprendimento di un'altra lingua, nella fattispecie lo spagnolo. Offrire agli alunni semplici input in lingua spagnola che possano essere abituate al rispetto delle regole, dell'avversario, dei compagni e ad una visione corretta dello sport come abitudine di vita e di positivo inserimento sociale. Favorire la partecipazione e integrazione dei alunni con difficoltà e portarli a

relazionarsi con il gruppo. La scuola si impegna ad ampliare la propria offerta formativa con attività rivolte la totalità degli alunni creando occasioni che consentano agli studenti di confrontarsi con l'attività fisica-sportiva e la cultura dello sport favorendo così il processo evolutivo della personalità di ciascuno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **“VERDI MAPPE - DAL BOSCO AI CAMPI” PROGETTO CEAS**

Il progetto si propone di : sostenere la formazione di una coscienza collettiva sensibile e preparata sulle tematiche connesse all'ambiente e alla sostenibilità, favorendo il raggiungimento di obiettivi declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto, in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'ambito scientifico, antropologico e la cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare i presupposti per uno sviluppo sostenibile attraverso l'adozione di percorsi formativi, capaci di coinvolgere attivamente l'intera popolazione e basati sulla comunicazione e condivisione di idee e conoscenze.- Promozione del senso civico e l'appartenenza al territorio. - Rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare. - Saper riconoscere il valore della diversità biologica e culturale in funzione del proprio territorio. - Saper riconoscere la biodiversità come patrimonio fondamentale della Sardegna, che, in un'ottica di collaborazione collettiva e di sviluppo sostenibile, tutti dobbiamo contribuire a difendere, salvaguardare e valorizzare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Seguono i progetti:

NOI E ...LA NATURA Il progetto si propone di offrire ai bambini degli spazi ricchi di stimoli per permettere loro di avvicinarsi alla natura spontaneamente ampliando le proprie conoscenze ed avvicinandosi al metodo scientifico.

FORME INTORNO A NOI Utilizzare consapevolmente gli indicatori spaziali, effettuare percorsi e saperli rappresentare graficamente, per sviluppare una corretta percezione dello spazio fisico e imparare a porsi razionalmente nello stesso. Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, e determinarne misure utilizzando strumenti. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

❖ **TUTTI SULLA STESSA LINEA RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare le abilità di alunni che, per motivi diversi, hanno raggiunto risultati insufficienti nei test d'ingresso. E' anche destinato a quegli alunni che non hanno colmato i debiti formativi comunicati alla famiglia alla fine dello scorso anno scolastico e risponde inoltre alla recente normativa sulla valutazione degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire la dispersione scolastica. Garantire a tutti il successo formativo Favorire l'inclusività.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si inseriscono in quest'ottica di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa anche i progetti:

"ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI"

Progetto di Lingua Latina Il progetto in ottemperanza alle disposizioni ministeriali riguardanti l'ora di approfondimento di italiano, mira a far acquisire agli alunni della Scuola secondaria di 1^a grado, i primi rudimenti della lingua latina e a far riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale. Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la nostra civiltà; linguistica perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino.

- **"STEP BY STEP"** Rivolto a tutte le classi della scuola dell'infanzia, il progetto è teso a sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera attraverso il gioco, prendendo coscienza di un altro codice linguistico.

- **"IL MIO AMICO COMPUTER"** Rivolto alla scuola dell'infanzia è finalizzato ad un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo attraverso programmi educativi e didattici specifici mediante la strategia dell'apprendimento in piccolo gruppo che incrementa nei bambini il piacere di imparare, agire e interagire con i compagni.

- ❖ **UNPLUGGED EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Il Programma Unplugged è inserito nel Piano di prevenzione della Regione Sardegna, è già stato condotto nelle altre regioni italiane e nei paesi europei; si inserisce nelle azioni previste dal Programma Interministeriale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", nell'ambito del Protocollo d'Intesa del 5 gennaio 2007 tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Unplugged è un programma di prevenzione scolastica basato sul modello dell'influenza sociale e delle Life Skills, è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei, è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato in 7 paesi europei, pertanto è il primo programma europeo di provata efficacia. In Italia il progetto è coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte. Il programma è stato elaborato integrando le componenti ritenute efficaci nella letteratura scientifica, si basa sul modello dell'influenza sociale e integra attività basate sulle Life Skills con attività focalizzate sul credo normativo, si rivolge ad adolescenti di età compresa tra i 12-14 anni, poiché questa è la fascia di età in cui i ragazzi iniziano a sperimentare il tabacco, l'alcol o la cannabis. Unplugged ha l'obiettivo di prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e di ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare, è condotto da docenti formati specificamente sul modello e sui contenuti del Programma Unplugged.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Aula Polivalente

❖ **LEGGERE ...PER PIACERE PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA**

Il progetto è volto a mettere in atto tutte quelle attività che possono essere utili a favorire l'apprezzamento della lettura come un puro piacere, ma anche come un mezzo per raggiungere in maniera personale e autonoma, sempre più vaste e approfondite acquisizioni di tipo conoscitivo e culturale, in modo gratificante.

Contemporaneamente tali attività possono e devono diventare mezzi di socializzazione e di integrazione, nonché un deterrente dell'abbandono scolastico anche negli anni successivi all'obbligo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le competenze linguistiche e lessicali.
- Sviluppare e affinare capacità di ascolto e di comprensione.
- Sviluppare strategie di lettura.
- Favorire l'amore per la lettura.
- Favorire un buon ambiente di apprendimento.
- Favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per esprimere, riconoscere e gestire la propria emotività. □ Sviluppare capacità di comprensione empatica. □ Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. □ Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre," considerate fonte di arricchimento. □ Far emergere le competenze dei singoli alunni nel rispetto delle diversità individuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula Polivalente

Approfondimento

I seguenti progetti interni alla scuola, tutti supportati da una scheda esplicativa, si rifanno al macroprogetto

Leggere per... piacere

"RACCONTACI UNA STORIA"

"EMOZIONI TRA LE RIGHE "

" IL MONDO DI GRAZIA DELEDDA"

UN MONDO DA ... RILEGARE"

"IL GIRALIBRO"

Progetto proveniente da associazioni esterne:

BIMBI A BORDO Associazione InCoro progetto di educazione alla lettura che prevede la formazione dei docenti, e incontri mensili con le scuole anche l'intervento di scrittori e narratori

Partecipazione al Festival "**Tuttestorie**"

❖ ARTE E CREATIVITA'

Si lavorerà a classi aperte e si opererà per portare gli allievi a una graduale conoscenza dei vari materiali e strumenti di lavoro, i quali saranno presentati in modo stimolante e divertente. In un secondo momento avranno modo di sperimentare l'uso corretto degli stessi. Mediante l'esecuzione dei lavori, saranno responsabilizzati alla gestione delle varie operazioni con compiti assegnati individualmente e in gruppo, e saranno guidati all'acquisizione di diverse delle tecniche. Una delle attività più amate dai bambini è la manipolazione di materiali duttili e plastici che permettono loro di esprimere la creatività e di liberarsi da impulsi, emozioni e ansie. Il tatto, come gli altri organi di senso, è un elemento indispensabile per l'organizzazione logica del pensiero del bambino. Esso offre loro l'occasione di provare sensazioni che scaturiscono dalla manipolazione degli oggetti più svariati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare sempre più capacità manuali ed espressive.
- Migliorare l'autostima stimolando, promuovendo la spontaneità e la creatività individuale.
- Rispettare sé stessi e l'altro.
- Imparare a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune
- Migliorare abilità tattili, visive ed espressive.
- Acquisire semplici tecniche.
- Applicare le diverse tecniche operative.
- Imparare ad usare gli strumenti necessari per realizzare manufatti con materiali vari.
- Conoscere occasioni, ricorrenze e festività.
- Progettare e realizzare interamente e tutti insieme un lavoro finale unico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

ARTISTI PER GIOCO

NOI L'ARTE E LA CREATIVITA'

❖ **GREASE E' CON NOI (ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "IO E TE INSIEME" ONLUS)**

Il progetto "GREASE È CON NOI", promuove un percorso di inclusione, di socializzazione e di compartecipazione contro il bullismo rivolto agli studenti dell'I.C. "Gonnosfanadiga", e alla persona con disabilità cognitivo, psichico e socio-relazionale in rete con l'Associazione "Io e Te Insieme" Onlus. Tale progetto trova fondamento in "SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE", progetto comunale che si contraddistingue per l'attenzione rivolta alla persona nella sua globalità e s'ispira ai principi di tutela dei diritti e della dignità della persona con disabilità, attraverso dei percorsi semi-strutturati: care-center (igiene; alimentazione; norme di comportamento civico); ludico; motorio; artistico (pittura, decoupage, cartonaggio); teatrale-musicale-canoro-ballo "Grease"- musical contro il bullismo. Pertanto, attraverso la metodologia didattica di cooperative learning si intende proporre strategie di compartecipazione previste in tre fasi: la prima, attraverso il laboratorio di socializzazione in compresenza e in compartecipazione per sviluppare capacità metacognitive e per favorire processi di apprendimento di strategie comportamentali adeguate a livello sociale. La seconda fase, laboratori espressivi-artistici "Ri-creiamo Grease", utilizzando la metodologia di Cooperative Learning, per perseguire l'alto valore educativo in funzione della diffusione della cultura della socializzazione e della cittadinanza attiva e solidale, anche in vista della compartecipazione ai vari eventi teatrali-socio-culturali ("GREASE È CON NOI"). Infatti, i lavori realizzati (cartelloni riportanti i messaggi tratti dal musical "GREASE" illustreranno e comunicheranno i messaggi contro il bullismo durante gli eventi teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• L'obiettivo generale è di promuovere maggiori livelli d'inclusione tra studenti e persone disabili mentali-psichici-motori nella comunità di appartenenza. • Lo sviluppo dei processi di socializzazione e di compartecipazione; • La promozione dell'educazione civica, attraverso la diffusione di buone prassi • **COMPETENZE ATTESE**
Potenziamento dei livelli di socializzazione; • Promozione della cura di sé; • Incremento delle abilità emotive e comunicative; • Superamento delle difficoltà comunicative e relazionali, attraverso la frequentazione dei laboratori di socializzazione; • Aumento delle abilità sociali nella gestione dei rapporti con il gruppo di lavoro ristretto e allargato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Educatrice, 2 OSS; animatrice, 4 Volontari; 7 Collaboratori

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula Polivalente
locali dell'associazione

Approfondimento

Al termine della realizzazione del progetto si prevede l'organizzazione di Eventi Teatrali, al quale saranno invitate le Famiglie e le istituzioni locali. Qui saranno illustrate le azioni attuate e i risultati raggiunti. È prevista altresì la divulgazione all'esterno dei medesimi eventi, la mostra di materiali artistici realizzati nelle diverse fasi progettuali.

❖ GENITORI A SCUOLA... CHE PASSIONE!

Presenza e collaborazione nei momenti forti dell'anno scolastico (Inaugurazione anno scolastico, Autunno, Natale, Carnevale, Primavera, Pasqua e fine dell'anno scolastico) per l'attuazione di attività programmate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere partecipi il maggior numero di genitori alla vita della scuola. Concorrere alla

efficacia dell'azione sinergica scuola-famiglia per una migliore condivisione del patto di corresponsabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti interni e genitori
---------------	----------------------------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Aula Polivalente
ambienti esterni alla scuola
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **LA PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA (ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LIVAS)**

La presente proposta intende, in primis, promuovere la cultura del volontariato tra i ragazzi, provando ad educare le loro menti alla sensibilizzazione, alla conoscenza del territorio e alla messa in atto delle buone pratiche di Protezione Civile con particolare riferimento agli eventi alluvionali che nel corso dell'ultimo secolo si sono susseguiti nel nostro territorio comunale e ponendo l'attenzione sul Piano di Protezione Civile Comunale, documento importante consultabile presso il Comune di Gonnosfanadiga e dal quale si evincono le zone a rischio presenti nel nostro comune e le relative pratiche e strutture da tenere in considerazione in caso di emergenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura del volontariato
Sensibilizzare le menti
Conoscenza del proprio territorio e delle possibili criticità in occasione di calamità naturali
Conoscere il Piano di Protezione Civile del proprio Comune
Costruzione di in power-point coi punti strategici
Stampa di piccoli opuscoli da distribuire alle classi coinvolte nel progetto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti; Associazione Livas, Comune; Genitori
---------------	---

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
 - Aula Polivalente
 - ambienti esterni

❖ **NON SIAMO SPECIALI (ASSOCIAZIONE GENITORI)**

Informare insegnanti, alunni e genitori degli alunni, sulle caratteristiche dello spettro autistico, inducendo una migliore comprensione della condizione autistica e, in conseguenza, una migliore accoglienza. Organizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolto agli insegnanti e agli alunni diversificati in base all'ordine e grado scolastico (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria). Ad Aprile Settimana dedicata all'autismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i ragazzi riguardo le caratteristiche dello spettro autistico Favorire l'inclusione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
 - Aula Polivalente
 - ambienti esterni

❖ **CORSA CONTRO LA FAME (PROGETTO DIDATTICO INTERNAZIONALE)**

Progetto multidisciplinare che mette insieme malnutrizione e cambiamenti climatici, un progetto innovativo che mette insieme didattica, sport e solidarietà.

RISORSE PROFESSIONALI

Interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
Aula Polivalente
- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Premessa

AMBITO 1: FORMAZIONE INTERNA

AMBITO 2: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA

AMBITO 3: CREAZIONE DI SOLUZIONI
INNOVATIVE

- saper gestire e configurare i propri device
con filtri e protezioni.

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n.851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Il piano mira ad innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

obiettivi del PNSD

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti

1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PRIMA ANNUALITÀ 2018/2019

- Formazione sull'uso delle Google Apps:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

DRIVE- CLASSROOM- GOOGLE
TRADUTTORE-GOOGLE KEEP- GMAIL -
MODULI - (con gli strumenti di Google si
possono incrementare le competenze
informatiche, sia di docenti che di allievi.
Risultano davvero molto versatili).

- Formazione sull'uso del coding nella didattica.
- Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata(EDMODO/WESCHOOL)
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.COOGLE
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz.
- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo, la scuola digitale project-based

SECONDA ANNUALITÀ 2019/2020

- Workshop per tutti i docenti inerenti:
 - l'utilizzo di testi digitali
 - l'adozione di metodologie didattiche innovative
 - Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
 - Strumenti e metodologie per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

l'inclusione degli studenti con bisogni speciali o Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.

- Formazione e uso del coding per la didattica
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video,
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

TERZA ANNUALITÀ 2020/2021

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Incontri per l'utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e
- rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

STRUMENTI

ATTIVITÀ

PRIMA ANNUALITÀ 2018/2019

- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale

SECONDA ANNUALITÀ 2019/2020

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Istituzione della settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione).
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Implementazione del sito internet della scuola e creazione di una pagina su facebook
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

TERZA ANNUALITÀ 2020/2021

- Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

PRIMA ANNUALITÀ 2018/2019

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola)
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali
- Utilizzo piattaforma Edmodo
- Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

SECONDA ANNUALITÀ 2019/2020

- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: coggle, webquest, flipped

STRUMENTI

ATTIVITÀ

classroom, debate, ecc.

- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.
- Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

TERZA ANNUALITÀ 2020/2021

- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DEL NOSTRO ISTITUTO

Destinatari sono i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga individuati secondo criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Il progetto vuol informare gli adulti sui rischi della rete legati all'utilizzo dei social network da parte dei ragazzi.

Il progetto è destinato a due gruppi di genitori degli alunni dell'Istituto i quali potranno frequentare ciascuno 6 ore di formazione suddivisi in due incontri ciascuno.

Tra gli obiettivi del primo incontro dal titolo "SAPERSI ORIENTARE IN INTERNET":

- Saper utilizzare un browser;
- navigare in rete;
- saper comunicare con la posta elettronica;
- utilizzo del registro elettronico e degli strumenti di comunicazione digitale scuola-famiglia

Tra gli obiettivi del secondo incontro dal titolo "SICUREZZA ONLINE E USO CRITICO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI"

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- navigare sicuri: prevenire i rischi della rete e del cyberbullismo;
- saper gestire e configurare i propri device con filtri e protezioni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.GIOV.BOSCO (GONNOSFANADIGA) - CAMM808018

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI DI VALUTAZIONE La valutazione rappresenta l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha, dunque, la duplice funzione di consentire allo studente di verificare l'efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività. La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto ai livelli di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe e del raggiungimento degli obiettivi minimi. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti: □ Comportamento e rapporti interpersonali. □ Frequenza regolare. □ Conoscenza e comprensione. □ Capacità di effettuare analisi e sintesi. □ Capacità di operare collegamenti logici appropriati e secondo il proprio stile cognitivo. □ Applicazione delle conoscenze. □ Conseguimento degli obiettivi. □ Competenze acquisite. Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo

educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo. La media del periodo (quadrimestre) si calcola su congruo numero di valutazioni (non meno di due). Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche. I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva realizzano sulla base della valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, dovrà essere accertata per ciascun alunno la frequenza alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

Per quanto concerne l'Autovalutazione di Istituto si rilevano tutti i dati concernenti le valutazioni iniziali, intermedie e finali per ogni disciplina, dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Si procede, in un primo momento, alla visione dei risultati di cui sopra. Tutti questi dati vengono successivamente monitorati; poi tabulati per la realizzazione di grafici corrispondenti ai livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni per classi parallele, nei tre settori di scuola. I dati riportati hanno lo scopo di ottenere un quadro generale della crescita cognitiva della popolazione scolastica e, quindi, dell'efficacia formativa della nostra scuola. Le prove di verifica sono state redatte dalle insegnanti per classi parallele, in modo oggettivo e quantificabile. Pertanto, si sono stabiliti cinque livelli di valutazione in riferimento agli apprendimenti acquisiti: □ SCARSO: disorganici □ NON SUFFICIENTE: frammentari □ SUFFICIENTE: superficiali □ DISCRETO: parziali e non del tutto organici □ BUONO: organici □ DISTINTO: organici e completi □ OTTIMO: completi e approfonditi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola attua la piena accoglienza consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata presenta una pluralità di bisogni formativi. L'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne sono lo scopo principale del nostro Istituto. In modo particolare si vuole porre attenzione e offrire risposte alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali anche attraverso gli organi funzionali GLH e GLI e da quest'anno con la FS referente per l'inclusione. Sono previste azioni quali : definizione del Piano Annuale di Inclusione d'Istituto (PAI). Definizione delle risorse (umane e finanziarie) a disposizione per favorire l'inclusione. Monitoraggio delle problematiche per la definizione delle azioni a livello di classe. Predisposizione di PEI e PDP. Rilevazione dei progressi dei singoli allievi (prove iniziali, intermedie e finali Attività di riflessione e formazione sulle condizioni di inclusione che si attuano. L'Istituto ha continuato a perseguire finalità educative in un'ottica pienamente inclusiva implementando la partecipazione dei genitori alle diverse iniziative poste in essere. - Alfabetizzazione, per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi. - Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo. - Predisposizione di ottimali condizioni di accoglienza volte all'integrazione. - Orientamento. - Sensibilizzazione dei genitori alle problematiche relative alle difficoltà. Per l'inclusione, sono stati predisposti progetti specifici: - Tempo pieno scuola primaria. - Implementazione oraria indirizzo musicale nella scuola secondaria. - Potenziamento musicale. - Progetto Iscol@ (linee di azione C). - Progetto di ricerca universitario sul Cooperative Learning. - Terza edizione del concorso artistico-letterario "Ragazzi, provateci!". - Attività sul bullismo e sul cyberbullismo con relativa diffusione sui mezzi telematici. - Partecipazione ad eventi inerenti l'inclusione.

Punti di debolezza

Inadeguatezza di risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di progetti di inclusione. * Assenza di mediatori linguistici culturali per accompagnare gli alunni stranieri nel percorso didattico educativo e nel processo di integrazione sociale. * Spazi spesso poco fruibili (laboratori) e arredi non del tutto funzionali per le attività

da proporre. * Elevato numero di alunni per classi nella scuola primaria.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nelle Scuole del nostro Istituto sono presenti alunni in situazione di disagio, che hanno bisogno principalmente di acquisire e recuperare la 'fiducia in se'. Compito del nostro Istituto e' quello di evitare, per quanto possibile, che le diversita' si trasformino in difficolta' di apprendimento e in problemi di comportamento. A tale scopo i docenti predispongono azioni idonee al recupero di tali situazioni e alla piena integrazione degli alunni. Per gli alunni in condizioni di svantaggio, con problemi di comportamento e difficolta' di apprendimento, i docenti hanno predisposto percorsi didattici alternativi , anche in orario extracurricolare, e, per quanto possibile, individualizzati, al fine di portare il maggior numero di essi al successo scolastico. Nella nostra scuola non mancano le azioni di potenziamento, rivolte agli alunni che normalmente seguono lo svolgersi dell'iter scolastico. Anche nel corrente anno scolastico, la Regione Sardegna ha finanziato il Progetto ISCOL@, che prevede varie linee di azione, fra cui il recupero e il potenziamento. Questa azione, per il corrente anno scolastico, sara' rivolta agli alunni della scuola primaria.

Punti di debolezza

Gli interventi didattici per il recupero, il consolidamento e il potenziamento si sono effettuati maggiormente in orario curricolare. Persiste l'esiguita' di risorse economiche per l'attuazione di altri progetti di recupero in orario extra-curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Progetto Educativo Individualizzato è il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno diversamente abile ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Rappresenta lo strumento per la realizzazione coordinata dei progetti riabilitativo, didattico e sociale personalizzati. Contiene la valutazione iniziale dell'unità multidisciplinare e degli operatori scolastici, gli obiettivi da conseguire a medio e a lungo termine, gli interventi della scuola con le modalità di utilizzazione delle ore di sostegno, gli eventuali supporti sanitari, sociali e riabilitativi dell'ASL o Azienda ospedaliera, gli eventuali interventi del Comune di residenza nei confronti dell'alunno diversamente abile finalizzato a quanto previsto nel P.E.I, gli interventi di collaborazione con la famiglia e i tempi, le modalità per le verifiche e gli eventuali aggiornamenti. Il profilo dinamico funzionale indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno disabile e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento, le possibilità di recupero e le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Viene redatto dopo un primo periodo di inserimento scolastico dai docenti curricolari, dai docenti specializzati della scuola in collaborazione con l'unità multidisciplinare dell'ASL e la famiglia dell'alunno. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Gli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario predispongono il PEI tenendo conto della certificazione di disabilità e delle osservazioni pedagogiche. Il documento è condiviso con la famiglia in una riunione del Consiglio di Classe. Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario, condivisione con la famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il documento è condiviso con la famiglia al fine di perseguire obiettivi comuni per il

bene dell'alunno affinché si attui una vera corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dell'integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo

individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. I criteri che orienteranno la valutazione sono: comparare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità, considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico- professionali.) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al

termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola è stato predisposto un curriculum verticale che ha come scopo quello di fornire a tutti gli alunni un'uguaglianza di opportunità rispondendo ai loro bisogni educativi e formativi. Vengono realizzati percorsi per facilitare il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, in una proiezione di continuum formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. L'orientamento è un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita e consiste in un insieme di attività atte a formare e potenziare le capacità di un individuo per renderlo protagonista di un personale progetto di vita. Ciascun ordine di scuola concorre, secondo le proprie prerogative, a sviluppare negli alunni capacità e competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali. L'Istituto si impegna a promuovere la conoscenza di sé, l'autostima, lo sviluppo della personalità, l'autonomia personale e sociale attraverso modalità inclusive che garantiscano il successo formativo. Particolare attenzione all'orientamento viene rivolta nella scuola Secondaria di 1° grado, dove verranno somministrati test e questionari di vario tipo, saranno organizzati incontri tra gli alunni delle classi terze e i docenti degli istituti superiori e visite alle scuole del territorio per conoscere piani di studio e sbocchi professionali. Sono previsti gli open day. Il monitoraggio delle varie azioni consisterà nel rilevamento del numero degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti e, in un secondo momento, nella determinazione della percentuale di successo o insuccesso sia di questi ultimi sia di coloro che hanno scelto una scuola secondaria di secondo grado diversa da quella consigliata.

Approfondimento

La specificità dei BES

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La scuola si orienta prendendo in carico le problematiche cercando di porre rimedio attraverso varie azioni e strategie.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1)Primo collaboratore della sezione della Scuola sec. 1° grado 2)Collaboratore Primaria	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	-Primo Collaboratore DS Altea Maria Ernesta -Collaboratore plesso Primaria Carreras Simonetta Collaboratore plesso Infanzia Piras Tiziana FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 Ruggiero Simona GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 Caddeo Fabiola VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 Serra Gemma CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 Mallica Marirosa INCLUSIONE	7
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA □ Raccolta di dati e di informazioni relativi all'a.s. in corso e confronto con quelli del precedente anno scolastico: aggiunte, variazioni e modifiche. □ Acquisizione della documentazione relativa ai progetti	4



d'Istituto. □ Adeguamento del PTOF 2016-2019. □ Partecipazione alle riunioni con gli Enti locali e le Associazioni. □ Raccolta e inserimento degli allegati nel PTOF. □ Elaborazione dei nuovi dati e riorganizzazione del PTOF 2019-2022; □ Stesura del PTOF 2019-2022; □ Verifica del PdM. □ Revisione del RAV. □ Revisione Patti Educativi di Corresponsabilità. □ Diffusione delle informazioni e dell'offerta formativa della scuola. □ Rendicontazione al Collegio dei Docenti del lavoro svolto tramite una relazione finale. **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

□ Revisione dei bisogni e delle criticità emersi dai questionari di monitoraggio somministrati nel passato anno scolastico in modo da proporre azioni di miglioramento. □ Tabulazione di tutti i dati pervenuti e l'estrazione di grafici di lettura per la scuola primaria, secondaria e infanzia delle prove d'Istituto. □ Lettura dei dati ricavati dalle prove Invalsi confrontati con i dati relativi alle Prove d'Istituto (iniziali, intermedie, finali). □ Predisposizione di questionari rivolti a insegnanti, alunni, famiglie, personale ATA attraverso la revisione di quelli somministrati nell'anno scolastico 2017/2018. □ Somministrazione dei questionari e analisi dei risultati emersi. □ Ideazione e realizzazione del questionario di gradimento dei progetti. □ Collaborazione nell'ambito della verifica del PDM. □ Collaborazione nell'ambito della revisione del RAV. □ Diffusione e



socializzazione dei materiali ottenuti. □
Rendicontazione al Collegio dei Docenti del lavoro svolto tramite una relazione finale. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ □ Promozione e valorizzazione del territorio: Sagra delle olive, Monumenti aperti, 17 febbraio. □ Attività del nostro Istituto: Accoglienza, Incontri programmati tra classi, Giornata della memoria, Commemorazione vittime di mafia, Incontri docenti/alunni indirizzo musicale. □ Coordinamento dell'attività progettuale e partecipazione attiva nelle fasi di realizzazione (Sapere di sapone, Noi abbiamo la stoffa, Concorso letterario "Ragazzi Provateci", Il giornalino scolastico).

ORIENTAMENTO □ Organizzazione incontri degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori. □ Organizzazione di incontri-lezioni presso gli istituti superiori del nostro territorio. □ Programmazione di incontri con ex alunni di Terza che raccontano la loro esperienza nella Scuola Superiore. □ Calendarizzazione Open Day Istituti Superiori. □ Assistenza (se richiesta) nel periodo delle iscrizioni. □ Rendicontazione al Collegio dei Docenti del lavoro svolto tramite una relazione finale.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4

INCLUSIONE □ Organizzazione e coordinamento di interventi mirati all'inclusione degli alunni. □ Conoscenza degli interventi programmati per alunni H/DSA/BES. □ Valutazione del livello di



	<p>inclusività del nostro istituto. □ Predisposizione del PAI. □ Coordinamento e organizzazione relativamente all'azione degli educatori . □ Tenere i contatti con il servizio di N.P.I. □ Analisi, verifica e valutazione dei percorsi progettati. □ Collaborazione con le agenzie coinvolte (ASL, Servizi Sociali, CTR, Enti Locali). □ Adozione e diffusione di modalità comuni di gestione (utilizzo del modello di PDP provinciale e procedura standard nella gestione dei casi). □ Rendicontazione al Collegio dei Docenti del lavoro svolto tramite una relazione finale.</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinare i dipartimenti disciplinari, le riunioni e i lavori del Dipartimento programmate mediando le istanze dei docenti al fine di pervenire a soluzioni condivise riguardo a : - iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; - individuazione degli obiettivi propri delle discipline dell'ambito per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; - individuazione delle prove iniziali, intermedie e finali degli alunni, per classi parallele;</p>	4
Responsabile di plesso	<p>1) Responsabile della sezione Primaria: collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il primo collaboratore; sostituzione dei docenti assenti; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; vigilanza ingresso e uscita; controllo settimanale delle assenze degli alunni e comunicazione con le famiglie; controllo quotidiano dei</p>	2



	<p>ritardi, degli ingressi posticipati, delle uscite anticipate e disciplina degli alunni come da regolamento d'Istituto ; coordinamento e controllo della programmazione didattica; coordinamento dei consigli di interclasse; predisposizione delle circolari sulle riunioni dei consigli di interclasse e sui colloqui generali con le famiglie; redazione del verbale dei collegi dei docenti; collabora con il Dirigente Scolastico nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso assolvimento di incarichi specifici; coordinamento delle adozioni dei libri di testo; sostituzione del Dirigente Scolastico assente o in ferie. 2) Responsabile della sezione della Scuola infanzia sostituzione dei docenti assenti; vigilanza ingresso e uscita, comunicazione con le famiglie; controllo quotidiano dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate come da regolamento d'Istituto ; coordinamento e controllo della programmazione didattica; coordinamento dei consigli di intersezione; predisposizione delle circolari sulle riunioni dei consigli di intersezione e sui colloqui generali con le famiglie; collabora con il Dirigente Scolastico nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso assolvimento di incarichi specifici; eventuale sostituzione del Dirigente Scolastico assente o in ferie.</p>	
Animatore digitale	<p>I compiti dell'animatore digitale riguardano i seguenti tre ambiti operativi: 1. Formazione interna: stimolare la</p>	1



	formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi . Coinvolgimento della comunità scolastica. Creazione di soluzioni innovative.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	3
NIV	Stesura e/o aggiornamemto del RAV; □ Attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ Monitoraggio e revisione del PTOF; □ Autovalutazione di Istituto;	4
Coordinatori di classe	- Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impegno contemporaneo del Dirigente scolastico; - Integrare l'ordine del giorno, tenendo conto dei problemi e delle proposte segnalati dai colleghi di classe; - Curare la gestione dell'incontro, attraverso un efficace uso del tempo ed un puntuale rispetto del compito e dell'ordine del giorno; - Fare una sintesi delle decisioni assunte e delle intese raggiunte; - Coordinare le attività didattiche programmate, trasversali alle varie discipline, curricolari ed extracurricolari; - Segnalare tempestivamente le assenze e i ripetuti ritardi degli alunni alle famiglie, consegnare mensilmente le giustificazioni alla Segreteria; - Tenere i contatti con il Dirigente Scolastico e con i componenti il	23



	Consiglio di Classe.	
--	----------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento lingua italiana e matematica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività' propedeutiche all'avvio dello strumento musicale nella primaria e potenziamento nella secondaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	registro protocollo informatico – Gestione documentale Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico. Informazione utenza interna ed esterna.
Ufficio per il personale A.T.D.	Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Registro online](#)
<https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>
 Pagelle on line www.argo
 Modulistica da sito scolastico
 pubblicazione nel sito di circolari interne alla scuola, circolari ministeriali e tutte le comunicazioni afferenti ai docenti e alle famiglie
[sito web dell'Istituto](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **AMBITO TERRITORIALE N 7**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ AMBITO TERRITORIALE N 7

nella rete:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ LA CHIAVE PER ... UNA CITTADINANZA ATTIVA**

La legge n. 107/15 riguardo la formazione degli insegnanti al comma 124 la definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Tuttavia, essa aggiunge: "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa". La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Sulla base della normativa vigente, sono state individuate delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12). Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione avrà come filoni prioritari di formazione: • Innovazione metodologica; • curricoli verticali di cittadinanza; • competenze nella didattica inclusiva • Sicurezza. • Competenze chiave di cittadinanza. • Competenze digitali e ambienti di apprendimento. • Inclusione scolastica, BES, DSA e disabilità. • Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). • Creatività digitale dell'apprendimento: didattica della matematica È necessario: □ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da: 1. migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto); 2. modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); 3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; □ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti; □ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la



condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; □ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; □ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola